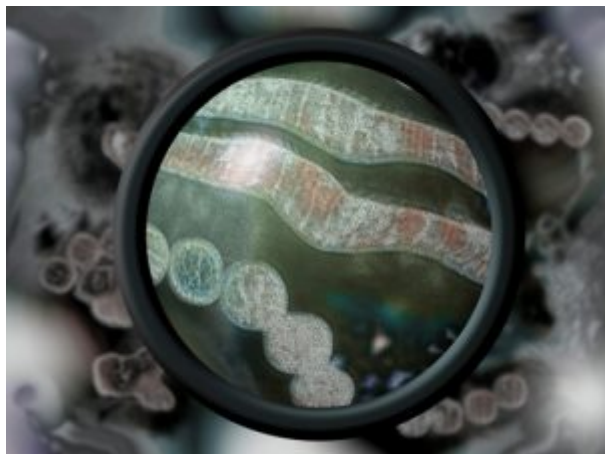


Influenza aviaria, maggiore sorveglianza negli uccelli e nei mammiferi



Il virus dell'[influenza aviaria](#) H5N1 ad alta patogenicità (HPAI) continua a circolare ampiamente tra gli uccelli selvatici in Europa causando un'elevata mortalità in diverse specie, mentre la situazione generale nel pollame dopo la stagione invernale è

migliorata. Segnalati casi anche negli animali da compagnia, sono in corso indagini epidemiologiche su casi nei gatti in Polonia, e negli animali da pelliccia con casi in allevamenti di volpi artica e visoni in Finlandia.

Secondo l'[ultimo rapporto sull'influenza aviaria](#) dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e del [Laboratorio di referenza europeo per l'influenza aviaria \(EURL\) presso l'IZS delle Venezie](#), dal 29 aprile al 23 giugno 2023, l'H5N1 ha colpito in Europa un'ampia gamma di specie di uccelli selvatici, dalle zone più settentrionali della Norvegia fino alle coste del Mediterraneo. Le autorità raccomandano di **intensificare la sorveglianza attiva della malattia negli uccelli selvatici**, soprattutto quelli acquatici, per meglio conoscere la circolazione dei diversi virus HPAI in natura.

Fonte: IZS Venezie

[Leggi l'articolo completo](#)